

Progetto per il contrasto della povertà educativa.

Avviso pubblico rivolto al terzo settore nelle regioni Lombardia e Veneto.

Agenzia per la Coesione Territoriale.

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha portato a livello globale ad una contrazione dei consumi e dei redditi di lavoro tali da **ridurre in povertà tra il 6% e l'8% della popolazione mondiale.**

In Italia l'incidenza della povertà relativa sembra essere molto aumentata dall'ultima rilevazione dell'ISTAT (pre-pandemia) pari al 14,7% della popolazione. Secondo i dati dei Centri di ascolto Caritas, dallo scorso anno ad oggi la popolazione che vi si è rivolta per necessità è aumentata del 14%, evidenziando l'incremento dei nuovi poveri.

Le prime analisi dicono dunque che oltre alle categorie "tradizionalmente" a rischio come le marginalità estreme, gli stranieri, ... si affacciano nuove categorie ovvero: le famiglie numerose con figli minori, i giovani e le donne, gli occupati senza skills professionali,

I giovani inattivi (15 – 34 anni, NEET) tenderanno ad aumentare a causa degli effetti della crisi, così come le disuguaglianze in termini di opportunità fra uomini e donne.

Fra le categorie più vulnerabili vi sono dunque anche i bambini e i ragazzi che vivono (di riflesso) le difficoltà delle proprie famiglie.

"La povertà educativa è la privazione per un bambino ... della possibilità di apprendere, di sperimentare le proprie capacità, di sviluppare ... i propri talenti e aspirazioni ... che spesso si salda con quella economica ... a rischio di ritrovarsi, una volta adulto ai margini della società". (Save the Children).

In relazione allo scenario sopra descritto che riguarda/riguarderà anche il nostro territorio, s'intende presentare a valere sullo specifico Bando, un progetto di rete con la partecipazione attiva delle comunità educanti (all'interno dei diversi micro contesti territoriali) a favore di bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, promuovendo opportunità educative e prevenendo/contrastando forme di disagio: dispersione e abbandono scolastico, ritiro sociale, mancanza di stimoli e curiosità necessari per l'apprendimento, ...

Vista anche l'esperienza pilota di Lecco, il progetto **intende sostenere e innovare alcune attività educative (doposcuola) "dentro e fuori la scuola"**, in sinergia con l'istituzione scolastica e alcune realtà territoriali come nel caso degli Oratori.

In questo periodo di emergenza sanitaria e sociale generata dal Covid-19, risulta importante (nel rispetto delle norme di sicurezza) sostenere e mantenere vive quelle esperienze dedicate ai più piccoli e nate spontaneamente per rispondere ai bisogni formativi e di crescita di questi ultimi.

Fra le azioni progettuali si prefigurano:

- Attività di **supporto allo studio** e realizzazione dei compiti nella dimensione del piccolo gruppo, **attività laboratoriali ed esperienziali**, momenti di **socializzazione**, promuovendo la qualità di questi "ambienti capacitanti", nell'ottica dell'accrescimento delle competenze e della scoperta delle proprie attitudini, con la partecipazione di: **volontari, educatori professionali, "giovani**

- competenti**". Questi ultimi quale risorsa del e per il territorio nella logica di una partecipazione civica ed esperienziale (tutoraggio formativo) sostenuta anche da un ingaggio economico;
- possibilità di usufruire della **dotazione di PC (fissi) rigenerati** per attrezzare postazioni dove **poter svolgere attività di studio e laboratori tematici**, individualmente ma con altri o in piccolo gruppo, quale strumento di uso quotidiano per favorire l'apprendimento. **Dall'alfabetizzazione digitale al "coding": la proposta di laboratori ludici e di apprendimento** (rivolti anche agli adulti);
 - coinvolgimento delle famiglie e di altri attori sociali, quale occasione di partecipazione, maggior consapevolezza e responsabilizzazione.

Sarà posta particolare **attenzione ai legami** (ai processi relazionali), fra bambini/ragazzi, con la scuola, le famiglie, i volontari, la comunità educante ... La dimensione del piccolo gruppo potrà essere ulteriore elemento di forza per stimolare e incuriosire i bambini/ragazzi nell'apprendere. // *problema dei ragazzi è l'isolamento non il lavoro da remoto*".

Lo **sguardo preventivo** caratterizzerà il progetto, agendo sui "fattori protettivi" (per limitare quelli di rischio) e creare curiosità e affezione all'esperienza di ricerca e apprendimento che caratterizza il percorso del diventare grandi.

Alcuni ipotesi territoriali, in fase di verifica, dove potrà realizzarsi il progetto, oltre a Lecco in relazione al sostegno di alcune esperienze di doposcuola parrocchiali mediante il coinvolgimento di alcuni giovani competenti, ad integrazione dei gruppi di volontari esistenti che necessitano di essere rinforzati, sono:

Oggiono: sviluppo e potenziamento dello storico doposcuola della Caritas (oggi in stand by) che ospita complessivamente circa 50 bambini, per buona parte di origine straniera;

Calolziocorte: in collaborazione con alcuni oratori cittadini sviluppando alcune esperienze attive;

Bellano/Dervio: sviluppo di un'esperienza educativa extrascolastica - doposcuola rivolta a bambini con difficoltà/disabilità medio lievi (20) promossa da diversi anni dalle due Amministrazioni comunali in sinergia con altri enti fra cui l'oratorio.

In ciascuno di questi territori potranno realizzarsi attività educative pomeridiane complementari ai percorsi formativi tradizionali.

Partner:

Coop. Sineresi, Consorzio Consolida, Coop. La Vecchia Quercia

Richiesta di partnership in fase di verifica, intesa come partecipazione alla governance a budget 0:

- Fondazione comunitaria del Lecchese
- Fondazione E. Scola
- Comune di Lecco e Comunità Montana VVVR in rappresentanza dei 2 Ambiti territoriali
- ICS "M.D'Oggiono" di Oggiono
- ICS "Mons Luigi Vitali" di Bellano

- ICS Calolziocorte
- Comune di Oggiono
- Comune di Bellano
- Comune di Dervio
- Comune di Calolziocorte
- Oratorio di Oggiono
- Oratorio di Bellano
- Oratorio di Calolziocorte
- Caritas
- Impresa sociale Girasole

La durata del progetto sarà biennale.

Ipotesi di budget 300/350.000 €

Cofinanziamento minimo 5% quale contributo finanziario a parziale copertura delle spese ammissibili.